

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

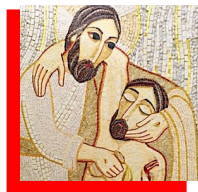
V Domenica dopo il
martirio del Battista Anno A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

FARSI PROSSIMO

di don Angelo, parroco



I brani della Parola di Dio che abbiamo ascoltato sono uno più bello dell'altro. Hanno una carica evocativa molto forte e sono l'uno collegato con l'altro brano secondo la mens del nuovo Lezionario Ambrosiano.

Il brano di Deuteronomio è la famosissima preghiera che ogni ebreo recita almeno una volta al giorno: *Ascolta, Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo*. Qui non c'è un richiamo generico all'ascolto, al porre attenzione all'unico vero Dio. Le parole solenni che la preghiera scandisce annunciano la vocazione originaria del popolo eletto, il popolo che il Signore ama: *Ascolta, Israele*. Questo popolo è costituito dall'ascolto, nasce da una parola che il Signore pronuncia. C'è questo popolo, perché c'è questo Dio che parla! L'ebreo ripete la preghiera e ricorda la sua vocazione primordiale ed insieme riascolta il comando principe da vivere: amare Dio e il prossimo. Come segno di richiamo questa parola udita da Dio viene messa ovunque: sugli stipiti delle porte, sul corpo come vestito.

Il vangelo che abbiamo ascoltato però ci dice che non è sufficiente questo segno di memoria. L'uomo si abitua ai segni! E quella parola forte può diventare lettera morta, può diventare comando sterile.

Gesù è costretto a raccontare la bellissima parabola del Buon Samaritano. Ricordiamo tutti la lettera pastorale *Farsi prossimo* del 1985-1986 e il grande convegno *Farsi prossimo* del Card. Martini. In quella lettera ci sono pagine di insuperabile saggezza e di attualità indiscussa, che vanno ancora riscoperte e approfondite. Tutt'oggi siamo debitori della sua guida sapiente. Comunque al di là di questo, il racconto parabolico fa intuire che non è bastato il segno per essere fedeli alla parola di Dio. Il levita e il sacerdote vanno oltre e non si lasciano interpellare dal malcapitato. Solo il *maledetto* samaritano, solo il *maledetto* straniero, così era chiamato l'abitante di Samaria, si ferma, si prende cura. Il dottore della legge che aveva interrogato Gesù per metterlo alla prova si ritrova alla fine dell'ascolto della Parola di Gesù a dover guardare e imparare dal *maledetto* samaritano: *Va' e anche tu fai così*. L'ascolto di Dio e del suo Figlio Gesù ci genera e ci rigenera come popolo di Dio, come credenti, come figli.

Che cosa imparare? Il comando conclusivo ci domanda due operazioni:

1. non perdiamo di vista i segni. Oggi con troppa facilità togliamo i segni che dicono la nostra appartenenza a Dio e al suo popolo. Rimettiamo i segni giusti nelle nostre case, sui nostri corpi; certo non come cose di arredamento o di abbellimento!
2. Risentiamo forte il comandamento ad amare Dio e il prossimo nella quotidianità della vita. Dio e il prossimo riguardano l'uomo e tutto l'uomo, la sua intelligenza, la sua volontà, la sua libertà.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

Quel dolore che tu Gesù...

È in assoluto il primo evento nella storia del Cristianesimo in cui qualcuno riceve impresso sul suo corpo le stimmate, e vede protagonista San Francesco d'Assisi.

Era il 17 settembre 1224, circa due anni prima della sua morte che avverrà la sera del 3 ottobre 1226, a Santa Maria degli Angeli in Assisi.

San Francesco 800 anni il dono delle stimmate

San Francesco, due anni prima di morire, **si ritirò a La Verna per quaranta giorni** di digiuno, preghiera e silenzio in preparazione alla festa dell'Arcangelo Michele, che la Chiesa celebra il 29 settembre, e a cui lui era molto devoto.

Quel luogo gli era congeniale per ripercorrere e meditare la Passione del Signore e partecipare intimamente ad essa. **Lì San Francesco innalzò un'intensa preghiera** che riporto di seguito e che ci fa ben percepire tutto il suo amore per Cristo:

"O Signore mio Gesù Cristo, due grazie ti prego che tu mi faccia, innanzi che io muoia: la prima, che in vita mia io senta nell'anima e nel corpo mio, quanto è possibile, quel dolore che tu, dolce Gesù, sostenesti nell'ora della tua acerbissima passione, la seconda si è ch' io senta nel cuore mio, quanto è possibile, quello eccessivo amore del quale tu, Figliuolo di Dio, eri acceso a sostenere volentieri tanta passione per noi peccatori" (dai Fioretti).

La sua invocazione **non rimane inascoltata** e dopo una lunga notte di preghiera, ricevette misteriosamente sul proprio corpo i segni visibili della Passione del Signore: le mani, i piedi

e il costato furono trafitti.

Il prodigio avvenne in maniera così mirabile ed evidente che i pastori e gli abitanti dei dintorni **testimoniarono ai frati, di aver visto, per circa**

un'ora, il monte de La Verna avvolto di un fulgore talmente vivo e intenso, che pensavano si trattasse di un incendio.

San Francesco d'Assisi **è in assoluto il primo nella storia della Chiesa** a ricevere, per volontà di

Dio, i segni della Passione che restarono impressi sul suo corpo fino alla fine della sua vita terrena.

L'umile frate che con tanto ardore desiderava farsi simile a Cristo, attraverso la sua radicale scelta di vita evangelica, ne **diventa, anche fisicamente, il riflesso vivente, ovvero l'alter Christus.**

Mai prima nella storia accade un fatto simile

800 anni fa, Il 17 Settembre 1224, il corpo di San Francesco fu segnato delle stesse piaghe del Crocifisso che era per lui l'unica vera ragione di vita. Nelle sue mani e nei suoi piedi si formarono come delle escrescenze a forma di chiodi.

Mai la storia aveva narrato un fatto simile che richiama fortemente le parole di San Paolo: *"Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo"*. (Gal 2,20; 6,17)

Ringraziamo il Signore che ha donato alla Chiesa il Santo frate di Assisi, venerato e amato in tutto il mondo, e attraverso la sua figura ci ha mostrato la sua gloria.



Domenica 29 settembre - V dopo il Martirio del Battista.

S. Confermazione di Angelo Di Sarno

Lunedì 30 settembre - S. Gerolamo Emiliani

Martedì 1 ottobre - S. Teresina del Bambin Gesù - Inizio del mese di ottobre

Mercoledì 2 ottobre - SS. Angeli custodi - Giornata Mondiale dei nonni

Giovedì 3 ottobre - Beato Luigi Talamoni

Venerdì 4 ottobre - S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Domenica 29 settembre - VI dopo il Martirio del Battista

Mese missionario e del S. Rosario

1Ma Apertura
del mese

2Me S. Messa
in S. Giovanni Evg.

3G RUBRICA

4V ADORAZIONE
per l'AFRICA

5S Preghiera
del mese

6D Preghiera
del mese



DUE PREGHIERE DI S. FRANCESCO

AVANTI AL CROCIFISSO (FF 276)

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta, speranza certa,
carità perfetta, umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.

PREGHIERA "ABSORBEAT" (FF 277)

Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo,
perché io muoia per amore dell'amor tuo,
come tu ti sei degnato morire per amore dell'amor mio.

preghiera



CALENDARIO LITURGICO

DAL 28 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2024

28 SABATO

Beato Luigi Monza

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Piero

✠ 29 DOMENICA

V DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA B

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 13-35

📖 Deuteronomio 6, 1-9; Salmo 118; Romani 13, 8-14a; Luca 10, 25-37

✠ **Beato chi cammina nella legge del Signore**

[II]

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Ripoli Nicola, Carmela e Vincenzo

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO.

S. Confermazione di Angelo Di Sarno

30 LUNEDÌ

S. Girolamo Emiliani

📖 Giacomo 5, 7-11; Salmo 129; Luca 20, 9-19

✠ **L'anima mia è rivolta al Signore**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per il mondo della scuola

1 MARTEDÌ

S. Teresa di Gesù Bambino

📖 Giacomo 5, 12-20; Salmo 91; Luca 20, 20-26

✠ **Il giusto fiorirà come palma**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per Ponti Dario

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per tutti i missionari del Vangelo

2 MERCOLEDÌ

SS. Angeli Custodi

📖 2Timoteo 1, 1-12; Salmo 138; Luca 20, 27-40

✠ **Tu, o Dio, conosci il mio cuore**

S. Giovanni Evan.sta

7.45

S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

S. Giovanni Evan.sta

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Evan.sta

17.00

S. Messa per tutti i nonni

3 GIOVEDÌ

Beato Luigi Talamoni

📖 2Timoteo 1, 13-2, 7; Salmo 77; Luca 20, 41-44

✠ **Dite alla generazione futura le meraviglie del Signore**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa

4 VENERDÌ

S. Francesco d'Assisi

📖 Sofonia 2, 3a-d; 3, 12-13a.16a-b. 17a-b. 20a-c; Salmo 56; Matteo 11, 25-30

✠ **A te, Signore, la lode, la gloria e l'onore**

Propria

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per Jannoli Maria

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per la nostra Patria

5 SABATO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per chi ci chiede preghiere

✠ 6 DOMENICA

VI DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA B

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Nobiletti Lucia

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO